

Codice A1906A

D.D. 13 agosto 2020, n. 247

**D.lgs. 152/2006, art. 6 comma 9 - Valutazione preliminare - particella 90 F. 31 N.C.T. del Comune di Crevoladossola (VB) confinante con l'attuale limite di coltivazione autorizzato della cava di marmo in località Lorgino del Comune di Crevoladossola. Proponente: società Palissandro Marmi S.r.l. I0001O**



**ATTO DD 247/A1906A/2020**

**DEL 13/08/2020**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE**

**A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere**

**OGGETTO:** D.lgs. 152/2006, art. 6 comma 9 – Valutazione preliminare – particella 90 F. 31 N.C.T. del Comune di Crevoladossola (VB) confinante con l'attuale limite di coltivazione autorizzato della cava di marmo in località Lorgino del Comune di Crevoladossola. Proponente: società Palissandro Marmi S.r.l. I0001O

Premesso che:

in data 06/04/2020, il sig. D'Aloisio Lorenzo, in qualità di legale rappresentante della società Palissandro Marmi S.r.l., ha trasmesso al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale l'istanza relativa alla domanda di valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 c. 9 del d.lgs. 152/2006, successivamente integrata in data 22/05/2020 ns. prot. 4899 a seguito della richiesta del Settore scrivente con nota del 07/05/2020 prot. 4899, al fine di individuare l'eventuale procedura inerente le valutazioni ambientali da avviare relativamente al progetto denominato: "D.lgs. 152/2006, art. 6 comma 9 – Valutazione preliminare – particella 90 F. 31 N.C.T. del Comune di Crevoladossola (VB), confinante con l'attuale limite di coltivazione autorizzato della cava di marmo in località Lorgino del Comune di Crevoladossola";

il progetto presentato consiste nell'imminente necessità di espansione del giacimento ai fini di un miglioramento del rendimento e delle prestazioni ambientali del progetto autorizzato di coltivazione di marmo di località Lorgino del Comune di Crevoladossola. Nel caso specifico viene evidenziato che l'ampliamento dovrà necessariamente avvenire verso Nord-Est dove a pochi metri dall'attuale limite di escavazione autorizzato, trova collocazione la particella 90 F. 31 N.C.T. del Comune di Crevoladossola, già di proprietà della società istante per i 6/7, il cui inglobamento nel progetto di espansione risulta fondamentale per poter proseguire l'attività in essere;

la società Palissandro Marmi S.r.l. aveva presentato in data 18 febbraio 2019 prot. 15103 istanza ai sensi degli artt. 17 e 18 della l.r. 23/2016, tendente a ottenere la concessione sui mappali 83, 85, 90

del F. 31 del N.C.T. del Comune di Crevoladossola. Nell'ambito del procedimento, il Settore Polizia mineraria, cave e miniere, con nota del 04/03/2019 prot. 20504, ha convocato un sopralluogo in data 13/03/2019 tra le parti in causa (società e comproprietari dei terreni) concedendo alle suddette parti 10 giorni, dalla data del sopralluogo medesimo, al fine di addivenire ad un accordo bonario. La società Palissandro Marmi S.r.l. in data 11/04/2019, prot. 35682, ha richiesto al Settore scrivente ulteriori 10 giorni a far data dal 11/04/2019 per proseguire le trattative al fine di conseguire un accordo bonario con i comproprietari dei terreni di cui all'istanza del 18/02/2019, prot. n. 15103. Il Settore concedeva il periodo richiesto dalla società Palissandro Marmi S.r.l. con nota del 16/04/2019, prot. 37228, a far data dal 16/04/2019. Decorso inutilmente tale termine; l'Amministrazione regionale con D.G.R. n. 18-225 del 30/08/2019 ha avviato l'iter prescritto dall'articolo 17 comma 1 lett. a) della l.r. 23/2016 diffidando i privati a porre in essere, entro 90 giorni dalla notifica della suddetta deliberazione, gli atti necessari per intraprendere la coltivazione di cava dei terreni di cui sopra, diffida notificata ai comproprietari dall'ufficio di Polizia Municipale del Comune di Crevoladossola;

in data 10/10/2019 prot. 93172 è pervenuta la nota della provincia del Verbano Cusio Ossola con la quale si comunicava che a seguito della sentenza n.449/2019 pubblicata il 19/09/2019 il Tribunale di Verbania, dichiarava l'avvenuto acquisto per usucapione da parte della società Palissandro marmi S.r.l. della proprietà piena ed esclusiva dei terreni censiti nel C.T. del Comune di Crevoladossola al Foglio n.31 p.p.c.c. 83, 85 e 196. Conseguentemente la Provincia, preso atto della piena disponibilità dei mappali autorizzava la ripresa dei lavori di coltivazione sui mappali Foglio n. 31 p.p.c.c. 83, 85, secondo il progetto autorizzato con provvedimento del SUAP di Domodossola n. 795/17 del 21 novembre 2017;

in ottemperanza alla D.G.R. n. 18-225 del 30/08/2019 il Settore Polizia mineraria, cave e miniere ha convocato la prima C.d.S. svoltasi in data 06/02/2020, a seguito della quale si è preso atto che dei mappali di cui alla D.G.R. n. 18-225 del 30/08/2019 resta quale unico mappale su cui attivare la procedura di concessione ex art. 17 l.r. 23/2016 il n. 90 del Foglio 31, mappale confinante con l'area in cui è in atto la coltivazione mineraria in autorizzazione e che limita lo sviluppo e l'eventuale ampliamento della coltivazione mineraria. Considerato inoltre che su tale mappale non è mai stata presentata alcuna istanza ai sensi delle l.l.r.r. 23/2016 e 40/1998, vista la limitata estensione del mappale 90 in rapporto all'area già in coltivazione è stata presentata una richiesta di Valutazione preliminare ai sensi del comma 9 art. 6 d.lgs 152/06 di cui all'oggetto;

l'area d'intervento, come dichiarato dal proponente, non ricade all'interno di aree protette regionali e Siti della Rete Natura 2000.

Dato atto che:

il Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico regionale, costituito con D.G.R. n. 21-27037 del 12/04/1999, con nota prot. 3921 del 06/04/2020, ha individuato quale Direzione competente per il coordinamento dell'istruttoria regionale, la Direzione Competitività del Sistema Regionale, nonché quali strutture regionali interessate all'istruttoria le Direzioni: Ambiente Energia e Territorio, Agricoltura e Cibo e Opere Pubbliche, Difesa Del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica;

il Responsabile del procedimento, con nota prot. 4054 del 10/04/2020, ha indetto la riunione dell'Organo Tecnico regionale, con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA Piemonte, in modalità asincrona, da concludersi per il giorno 27/04/2020, per valutare l'opportunità di sottoporre il progetto al campo di applicazione della disciplina di VIA di cui alla l.r. 40/98 in combinato disposto con il d.lgs. 152/2006.

Considerato che:

sono pervenuti i contributi forniti dai componenti dell'Organo Tecnico in sede di istruttoria in tempo utile per la predisposizione del presente provvedimento ed acquisiti agli atti, come di seguito elencati:

- Direzione Regionale Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica Settore Difesa del Suolo del 22/04/2020 prot. 4472;
- Direzione Regionale Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica Settore Geologico del 22/04/2020 prot. 4469;
- Direzione Regionale Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale - Novara e Verbania del 30/04/2020 prot. 4781 del 04/05/2020;
- ARPA Piemonte Struttura Complessa Dipartimento del Nord Est Struttura Semplice Produzione prot. 4608 del 27/04/2020;
- Arpa Piemonte Struttura Complessa Dipartimento del Nord Est Struttura Semplice Produzione ns. prot. 6195 del 08/06/2020 (parere conclusivo a seguito della presentazione dei chiarimenti del 22/05/2020 ns. prot. n. 4899);
- Direzione Regionale Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale - Novara e Verbania del 03/06/2020, ns. prot. 6032 del 04/06/2020 (parere conclusivo a seguito della presentazione dei chiarimenti del 22/05/2020 ns. prot. n. 4899);

alla luce dell'istruttoria tecnica condotta dall'Organo Tecnico regionale, valutata la documentazione prodotta dal proponente ai sensi dell'articolo 6, comma 9, del d.lgs. 152/2006, ivi compresa la lista di controllo che ha evidenziato l'assenza di impatti significativi e negativi sull'ambiente dell'intervento proposto ai sensi del predetto comma, e valutati gli apporti delle Strutture presenti nell'Organo Tecnico Regionale, l'esame istruttorio ha confermato l'assenza dei predetti impatti e la non necessità di procedere ad ulteriori fasi di approfondimento istruttorio attraverso l'avvio dei procedimenti di Verifica o di Valutazione ai sensi della Parte Seconda del d.lgs. 152/2006 a patto che siano rispettate le condizioni ambientali, le mitigazioni e compensazioni del rischio di impatto ambientale a cui è vincolato il giudizio positivo di compatibilità ambientale dell'adiacente cava autorizzata di marmo in località Lorgino del Comune di Crevoladossola, previste nelle procedure di Valutazione di Impatto ambientale espletate sul sito in questione;

dal verbale della riunione dell'Organo Tecnico Regionale e dei pareri acquisiti, in accordo con il Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale ed alla luce dell'istruttoria tecnica condotta, come già riportato in premessa, si ritiene che non sussistano potenziali impatti ambientali negativi e significativi ai sensi del c. 9 art. 6 del d.lgs. 152/2006 e che non sia necessario procedere ad ulteriori fasi di approfondimento istruttorio attraverso l'avvio dei procedimenti di Verifica o di Valutazione ai sensi della Parte Seconda del d.lgs. 152/2006;

in relazione all'emergenza COVID-19, ed in attuazione del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 20 del 22/02/2020 e dell'ordinanza del Ministero della Salute d'intesa con il Presidente della Regione Piemonte del 23/02/2020, e delle successive disposizioni, richiamato l'art. 2 c. 9 quinquies della l. 241/1990 e considerate le difficoltà operative connesse all'emergenza sanitaria nazionale, non è stato possibile rispettare il termine del procedimento di cui all'oggetto fissato in 30 giorni.

Attestato che la presente determinazione non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso e considerato,

## IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"
- l.r. del 14 dicembre 1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione"
- d.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (artt. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 17 "Funzioni dei dirigenti")
- legge statutaria n. 1 del 4 marzo 2005 "Statuto della Regione Piemonte", Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), artt. 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale)
- d.lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale"
- l'articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale"
- d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"
- circolare del Gabinetto della Presidenza regionale prot. n. 6837/SB 01.00 del 5 luglio 2013 contenente prime indicazioni interpretative e operative per l'applicazione del sopra citato decreto legislativo
- l.r. del 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione"
- visto il Piano Triennale di prevenzione della corruzione (PTPC 2020-2022) approvato con DGR n. 37-1051 del 21 febbraio 2020
- visto l'articolo 103 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"
- D.G.R. n. 21-27037 del 12 aprile 1999 e s.m.i.
- l.r. del 17 novembre 2016 n. 23 "Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave"
- direttiva 2011/92/UE come modificata dalla direttiva 2014/52/UE.

*determina*

di stabilire, per le ragioni illustrate in premessa, che il progetto "D.lgs. 152/2006, art. 6 comma 9 – Valutazione tecnica preliminare – particella 90 F. 31 N.C.T. del Comune di Crevoladossola (VB) confinante con l'attuale limite di coltivazione autorizzato della cava di marmo in località Lorgino del Comune di Crevoladossola. Proponente: società Palissandro Marmi S.r.l.", non presenta

potenziali impatti ambientali significativi e negativi ai sensi del c. 9 art. 6 del d.lgs. 152/2006 e che non sia necessario procedere ad ulteriori fasi di approfondimento istruttorio attraverso l'avvio dei procedimenti di Verifica o di Valutazione ai sensi della Parte Seconda del D.lgs. 152/2006;

di dare atto che la presente determinazione concerne esclusivamente la compatibilità ambientale degli interventi in oggetto e non si riferisce agli aspetti connessi con la corretta funzionalità delle opere, all'esecuzione ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse, né all'adozione di eventuali provvedimenti tecnici relativi a garantire la sicurezza e la pubblica e privata incolumità, in fase di esercizio delle opere, in quanto disposizioni di esclusiva competenza del progettista, del direttore responsabile dei luoghi di lavoro e del soggetto gestore della coltivazione.

La presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della l.r. 40/1998 e verrà depositata presso l'ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte.

Contro la presente determinazione è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 40 del d.lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente nella sezione "Amministrazione trasparente".

IL DIRIGENTE (A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere)  
Firmato digitalmente da Edoardo Guerrini